



Progetto interuniversitario tra Unimol e La Sapienza per il polo infermieristico

ISERNIA. Clamorosa novità da parte dei vertici Unimol per quel che concerne i corsi di scienze politiche: il senato accademico, accogliendo le proposte del rettore, ha deliberato di disporre la continuazione per l'anno accademico 2014/2015 dei corsi di scienze della politica e dell'amministrazione e di scienze politiche e delle istituzioni europee contestualmente nelle sedi di Campobasso e di Pesche mediante collegamento web tra le due sedi idoneo a consentire agli studenti di seguire le lezioni indipendentemente dalla sede in cui si trovano; di autorizzare l'organizzazione a totale carico dell'ateneo di un servizio navetta Isernia-Pesche-Isernia a disposizione gratuita degli studenti in modo da consentire agli studenti residenti nel comune di Isernia di raggiungere agevolmente la sede di Pesche usufruendo di due corse (andata e ritorno, mattina e pomeriggio) fino al termine del secondo semestre; di avviare immediatamente l'iter per l'accreditamento, secondo il progetto condiviso col Comune di Isernia e la Regione Molise, dei corsi di laurea triennale e magistrale in scienze infermieristiche in modo tale da poter avviare gli stessi a partire dall'anno accademico 2015/16, nel caso in cui sussistano le condizioni di sostenibilità economico finanziaria per far tornare l'ateneo nella sede di via Mazzini. Nascerebbe così una collaborazione con 'La Sapienza' che porterebbe quasi cinquecento studenti nel centro storico cittadino grazie all'impegno della Regione Molise che avrebbe garantito fondi per un quinquennio da destinare al fitto dell'ex seminario vescovile. La soluzione, benedetta dai vertici regionali del Pd, consente a tutti i protagonisti d'una vicenda divenuta stucchevole e grottesca, di tirare un sospiro di sollievo. Invece la decisione di smembrare Scienze Politiche tra Pesche e Campobasso è stata assunta dal rettore dopo che l'assemblea degli studenti aveva votato a maggioranza Pesche come sede del corso di laurea mentre il consiglio composto da professori, personale e una rappresentanza degli studenti aveva optato per Campobasso.